

Ritorna Fitto e detta le linee guida

Incontro del Pdl al circolo Magna Grecia

di **Michele MONTEMURRO**

Il Pdl si chiarisce, lo fa con il suo leader pugliese: l'onorevole Raffaele Fitto, che oggi parteciperà alle 16 al centro sportivo "Magna Grecia" di via Zara a Taranto all'assemblea degli eletti e dei quadri dirigenti. L'arrivo dell'ex ministro è stato annunciato nei giorni scorsi da una nota ufficiale del coordinamento provinciale. È la seconda visita di un "big" dopo quella della settimana scorsa dell'ex sottosegretario Alfredo Mantovano, anche lui lunedì scorso giunto a Taranto per riorganizzare i circoli della Nuova Italia, che si riuniranno sabato prossimo a Bari col sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

Dopo le turbolenze politiche dei mesi scorsi, accentuate negli ultimi giorni con la forte presa di posizione del circolo "Magna Grecia", Fitto arriva a Taranto probabilmente con due intenzioni: sedare gli animi dei tarantini facendo sfogare i dirigenti e gli eletti (sindaci soprattutto) e indicare la strada per ripartire. Al di là delle polemiche, infatti, i problemi restano.

Il coordinamento provinciale, hanno denunciato dal "Magna Grecia", non è mai stato convocato per discutere sui temi principali, Ilva e Tempa Rossa su tutti, ed assumere una posizione condivisa o tutt'al più ufficiale. La posizione del partito su questi argomenti, secondo l'ex circolo di An, è delegata al consigliere regionale di turno, alle volte contrastante l'una dall'altra come del resto è accaduto nel Pd jonico, diviso come una mela sul caso del siderurgico.

Obiettivo dell'ex ministro, quindi, è quello di tenere unito il gruppo e non cedere alla corrente di Mantovano pedine importanti come proprio di recente è accaduto in provincia di Taranto. Tra l'altro la calma apparente che regna tra i consiglieri regionali non durerà molto: i recenti sondaggi della Swg che danno il Pdl in picchiata (al di sotto del Movimento di Beppe Grillo) tarpano le ali a chi ha ambizioni di candidarsi al Parlamento, a rischio anche per i maggiori pugliesi del partito. Una tregua, quella attuale tra i consiglieri regionali tarantini, sancita in attesa di conoscere la legge eletto-

rale con la quale si voterà in primavera.

Difficile che oggi Fitto indichi la strada per tutto ma certamente sarà in grado di dettare le linee guida per far affrontare i vari problemi, tra cui l'individuazione del coordinatore cittadino di Taranto (l'ultimo ha lasciato tre anni fa). Alle recenti Amministrative, tra l'altro, il Pdl ha registrato nel capoluogo un risultato peggiore rispetto addirittura al post-dissesto. Se da un lato a Martina Franca il partito è ripartito con la nomina a commissario del consigliere regionale Gianfranco Chiarelli, a Taranto l'altro consigliere regionale Arnaldo Sala si è detto indisponibile a ricoprire un doppio ruolo. Su questa vicenda, però, pesa il voto di fine ottobre delle Regionali in Sicilia: se il Pdl dovesse perdere, al suo posto potrebbe nascere un nuovo partito. Motivo per cui se il coordinatore cittadino dovesse essere eletto o nominato ora sarebbe, poi, politicamente bruciato qualora il Pdl si sciogliesse. Ma a novembre, ha evidenziato Michele Conte del circolo "Magna Grecia", i giochi saranno già fatti su Ilva, Tempa Rossa ed elezioni politiche. E probabilmente per alcuni va bene così.



Raffaele Fitto per la seconda volta a Taranto in un breve lasso di tempo